



La

# *Corte dei Conti*

in

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 27 gennaio 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge n. 14 del 16 febbraio 1967, con la quale la Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo agli esercizi finanziari 2005 e 2006, nonché l'annessa relazione del Presidente, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Nicola Leone e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione, per gli esercizi 2005 e 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredato delle relazioni degli organi amministrativi - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



# Corte dei Conti

- 2 -

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2005 e 2006 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi - della Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE  
Nicola Leone

PRESIDENTE  
Mario Alemanno

depositata in Segreteria **29 GEN. 2009**

IL DIRIGENTE  
Dott. Giuliana Pecchioli

Per copia conforme

**RELAZIONE** sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della **Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione**, per gli esercizi 2005 e 2006.

## **SOMMARIO**

### **Premessa**

- 1** - Ordinamento - Organi
- 2** - Personale
- 3** - Attività istituzionale
- 4** - Gestione finanziaria
  - 4.1** - Conto finanziario
  - 4.2** - Situazione amministrativa
  - 4.3** - Situazione patrimoniale
  - 4.4** - Conto economico
- 5** - Considerazioni conclusive

## **Premessa**

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della "Cassa di Previdenza ed Assistenza tra i Dipendenti dell'ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione" per gli esercizi 2005 e 2006 ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259 del 21 marzo 1958

Per l'esercizio 2004 si è riferito con Relazione pubblicata in Atti Parlamentari, Camera, Documento XV, XIV legislatura, vol. n. 360.

## 1 - Ordinamento - Organi

La Cassa è stata istituita dalla legge n. 14 del 16 febbraio 1967<sup>1</sup>, con lo scopo di assicurare l'assistenza e la previdenza al personale della Direzione generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione del Ministero dei Trasporti (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

L'organizzazione e le funzioni della Cassa sono regolate dallo Statuto, approvato con D.P.R. n. 950 del 26 settembre 1985<sup>2</sup> (come modificato dall'articolo 18 del D.P.R. n. 202/1998).

Le leggi n. 625 del 18 ottobre 1978 e n. 870 del 1 dicembre 1986<sup>3</sup>, hanno modificato la disciplina precedente, per quanto concerne i diritti dovuti dall'utenza alla Motorizzazione, stabilendo una maggiore entrata per la Cassa. In particolare, l'articolo 16 della legge n. 870/1986, ha previsto la destinazione sino al 10% dei suddetti introiti tariffari, che affluiscono al capitolo d'entrata del predetto Ministero per interventi assistenziali a favore del personale in servizio ed in quiescenza e dei loro aventi causa.

Con il citato D.P.R. n. 950/1985 di approvazione dello Statuto, è stata autorizzata la devoluzione alla Cassa di un importo non superiore al 95% dei fondi che, per ogni esercizio finanziario, vengono stanziati nello stato di previsione della spesa del già menzionato Ministero per le spese di cui sopra, nonché delle somme rimaste a disposizione dell'Amministrazione e non utilizzate a fine esercizio.

Il D.P.R. n. 177 del 26.3.2001 (Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ha abrogato il precedente regolamento n. 202/98 facendo salvo l'articolo 18 c. 2, in cui si è concretizzata la fusione dei Ministeri dei Trasporti e della Marina Mercantile, nulla prevedendo in merito alla organizzazione ed alla struttura della Cassa.

Non si è, cioè, in alcun modo intervenuti sullo Statuto della Cassa, che era impostato, sulla base della legge istitutiva dell'Ente, sulla logica di erogare i vari benefici esclusivamente al personale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in concessione, ed in particolare solo a quei dipendenti che curavano le operazioni tecniche e tecnico - amministrative, cui erano collegati i "diritti" costituenti, in concreto, le principali risorse finanziarie della Cassa<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> Di conversione del D L n. 1090 del 21 dicembre 1966.

<sup>2</sup> Che ha modificato il precedente Statuto, approvato con D P R. n. 1231 del 25 giugno 1968.

<sup>3</sup> La legge n.14/1967 ha stabilito che il 4% dei diritti dovuti dall'utenza alla Motorizzazione Civile per operazioni tecniche e tecnico-amministrative, fossero devolute dal Ministero dei Trasporti alla Cassa

<sup>4</sup> I diritti sono dovuti per operazioni tecniche e tecnico-amministrative ai sensi del D L n. 1090/66, come modificato dall'art. 16 della legge n. 870/1986

Con decreto del 5 aprile 2002, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio per le Politiche del Personale e gli Affari Generali – Direzione generale per le Politiche del Personale e gli Affari Generali, ha ricostituito per un quadriennio il C. d. A. della Cassa, nonché il Collegio dei revisori.

Era già stato rilevato l'eccessivo numero di soggetti che compongono il Consiglio di Amministrazione il quale, per essere rappresentativo delle varie Organizzazioni Sindacali, risulta composto da 15 membri (e 13 supplenti).

Per quanto riguarda il trattamento economico, lo Statuto stabilisce, all'art. 20, la gratuità delle cariche per i dipendenti della detta Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione che fanno parte degli organi dell'Ente.

E' stato previsto un compenso esclusivamente per il Presidente del Collegio dei revisori (dipendente del Ministero del Tesoro), che è stato quantificato, con provvedimento interdirettoriale (Trasporti - Tesoro) in data 28 dicembre 1998 n. 45221, in euro 1.804,59 annue lorde, e anche per questo esercizio 2005 l'importo è rimasto invariato.

## 2 – Personale

Il personale in servizio presso la Cassa, alla fine del 2006, è composto da 1 C3 super, 2 C2, 1 C1 super, 4 B3 super, 5 B3, 1 A3 super, per un totale di 14 unità, tutti dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e da un dipendente con contratto privato non appartenente al ruolo ministeriale. Il costo totale di quest'ultimo a carico della Cassa è stato di euro 32.222,58 nel 2005 e € 9.558,29 nel 2006 (nel 2004, 25.036,24 euro). Il rapporto è cessato nel mese di aprile 2006 per pensionamento e ciò spiega la minore spesa nell'esercizio medesimo.

Si segnala, inoltre, che la situazione patrimoniale 2005 presenta un fondo liquidazione per il personale aumentato da 35.591,79 euro nel 2004 a 38.494,70 euro nel 2005. Nel 2006 l'importo di detto fondo è azzerato per effetto della predetta cessazione e nella situazione delle uscite 2006 risulta un importo di euro 115.936,52 "liquidazione TFR al personale".

### 3 - Attività istituzionale

Per quanto concerne i fini istituzionali della Cassa e lo svolgimento della sua attività, l'articolo 5 dello Statuto prevede che la stessa impieghi le risorse disponibili:

per il 50% per la corresponsione di una indennità una tantum agli iscritti che lasciano il servizio (indennità da quantificare ed erogare sulla base delle indicazioni contenute nell'articolo 6 dello Statuto);

per il 15% per anticipazioni (regolate dall'articolo 7 dello Statuto) sull'indennità una tantum, nonché per l'assicurazione degli iscritti contro i rischi connessi con lo svolgimento dei compiti di Istituto;

per il 20% per contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza e dei loro familiari e superstiti;

per il 5% per borse di studio, spese culturali e ricreative, e per spese di amministrazione;

per il 10% per versamenti al fondo di riserva, cui devono affluire annualmente le somme non utilizzate per gli impieghi sopra indicati.

Con deliberazione del C.d.A. della Cassa, in data 18 dicembre 1997<sup>5</sup>, sono state adottate le norme di attuazione delle previsioni statutarie relative alle prestazioni assistenziali ed alle borse di studio, con cui sono stati in dettaglio, tra l'altro, indicati i familiari per i quali si ha titolo all'assistenza ed alle borse di studio, e le modalità delle relative istanze.

E' iscritto alla Cassa tutto il personale della M.C.T.C. e dell'ex Ministero della Marina Mercantile in servizio, e dell'ex Ministero dei Lavori pubblici ammontante nel 2005 a 9.840 unità. Con l'art. 15 n. 2 del D.P.R. 2/7/2004 n. 184 i benefici della Cassa sono stati estesi a tutti i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'estensione dei benefici al personale appartenente all'ex Ministero dei Lavori Pubblici con decorrenza 11 agosto 2004, ha permesso anche a questi ultimi di fruire dell'assistenza della Cassa senza prevedere nuove fonti di entrate rispetto a quelle già esistenti.

L'attività assistenziale della Cassa è estesa anche ai familiari degli iscritti; il numero degli assistiti, al 2005, assomma a 51.266 unità.

L'art. 6 dello Statuto prevede che la C.P.A., avvalendosi delle entrate di cui al n. 1 dell'art. 5 dello Statuto stesso, corrisponde agli iscritti che lasciano il servizio, per qualsiasi motivo, una indennità una tantum. **Nel conto economico del bilancio 2006 risulta iscritto per la prima volta un accantonamento pari a euro**

<sup>5</sup> Approvata dal competente Ministero con decreto direttoriale in data 29 dicembre 1997.



**109.988.615,29, quale accantonamento per il pagamento dell'indennità *una tantum* al personale iscritto.** Nella situazione di bilancio 2006, uscite, sono stati inseriti, per la prima volta, tra i residui ad inizio esercizio e rimasti invariati alla fine dell'esercizio, euro 114.843.974,00 sempre quale indennità *una tantum* maturata. Nel conto economico 2004 non era, al riguardo, riportata alcuna voce. Deve essere positivamente valutato, in quanto espressione e rispetto dei criteri di prudenza, veridicità, pubblicità, attendibilità del bilancio, l'aver iscritto in bilancio tale voce

Per l'attività di assistenza<sup>6</sup>, la concessione di borse di studio, e per le iniziative culturali e ricreative gli importi sono i seguenti:

Assistenza

Esercizio	Importo
2004	5.888.586
2005	4.952.684
2006	4.855.358

Sventure familiari

Esercizio	Importo
2004	853.000
2005	1.040.000
2006	593.000

Borse di studio

Esercizio	Importo
2004	328.703
2005	312.475
2006	312.550

Iniziative culturali

Esercizio	Importo
2004	0
2005	1.955.810,00
2006	1.569.835,20

Per quanto attiene alla erogazione di prestiti, va segnalato che la Cassa registra i relativi movimenti in una contabilità separata, iscrivendo in bilancio, tra le attività della situazione patrimoniale ("crediti per prestiti concessi ai dipendenti"), esclusivamente i saldi annuali<sup>7</sup>. Si rileva la diminuzione costante di tale voce, per minore numero di domande.

<sup>6</sup> Nella categoria "assistenza" sono compresi gli interventi per sussidi, ricoveri, furti ed incendi, protesi, cure dentarie etc.

<sup>7</sup> Che sono ammontati: nel 2004 ad euro 51.054,00; euro 35.168 nel 2005 e euro 29.415 nel 2006

#### **4 - Gestione finanziaria**

Il preventivo 2005 è stato deliberato dal C.d.A. della Cassa nella riunione del 26 novembre 2004 entro il termine stabilito dall'art. 21 dello Statuto (30.11.2004). Il conto consuntivo relativo è stato deliberato, previo parere favorevole dell'organo interno di revisione, con quindici giorni di ritardo (16 maggio 2006), rispetto al termine normativamente previsto (30 aprile 2006), in quanto la prima convocazione dell'assemblea del Consiglio di Amministrazione, stabilita per il mese di aprile, non raggiunse il numero legale. La successiva approvazione da parte del Ministero Vigilante si è verificata in data 20 settembre 2006.

Il consuntivo 2006 è stato approvato senza il parere dell'organo di revisione.

##### **4.1 Conto finanziario**

**Il rendiconto finanziario per il 2005** si chiude con un disavanzo di **2.319.527,04** euro. Il totale generale delle entrate mette in evidenza che gli accertamenti al 31.12.2005 sono stati pari ad euro 84.821.161,48 contro una previsione di euro 44.158.000,00, con una differenza rispetto alla previsione di 40.663.161,48, mentre quello delle uscite ammonta ad euro 87.140.688,52, a fronte di una previsione di 44.158.000,00 (differenza: 42.982.686,52).

Il totale delle spese correnti ammonta ad euro 17.824.526,40 così ripartite:

- euro 2.620.782,22 per il pagamento dell'indennità una tantum prevista dall'art. 6 dello Statuto a favore del personale cessato dal servizio;
- euro 4.952.684,64 per le anticipazioni sull'indennità una tantum previste dall'art. 7 dello Statuto;
- euro 7.796.245,25 per i contributi a favore degli iscritti in quiescenza e dei loro familiari e superstiti;
- euro 312.475,00 per Borse di studio ;
- euro 1.955.810,13 iniziative culturali e creative
- euro 62.601,59 per oneri tributari (IRPEG-IRAP);
- euro 123.927,57 per spese di funzionamento dell'ente.

**Il rendiconto finanziario per il 2006** si chiude con un disavanzo di **4.728.457,35** euro.

Il totale generale delle entrate mette in evidenza che gli accertamenti al 31.12.2006 sono stati pari ad euro **97.072.597,43** contro una previsione di euro 41.250.000,00, **con una differenza rispetto alla previsione di 55.822.597,43**; mentre quello delle uscite ammonta ad euro **101.801.054,78**, a fronte di una previsione di 41.250.000,00, **con una differenza rispetto alla previsione di 60.551.054,78**,

Il totale delle spese correnti ammonta ad euro 15.527.634,16, così ripartite:

- euro 1.841.768,95 (con uno scostamento notevole dalla previsione di euro 7.755.854,55) per il pagamento dell'indennità una tantum prevista dall'art. 6 dello Statuto a favore del personale cessato dal servizio;
- euro 4.855.378,71 (pari alla previsione iniziale) per le anticipazioni sull'indennità una tantum previste dall'art. 7 dello Statuto;
- euro 6.520.569,58 per i contributi a favore degli iscritti in quiescenza e dei loro familiari e superstiti (lo scostamento dalle previsioni iniziali è di euro 206.938,42 in meno);
- euro 312.550,00 per Borse di studio, secondo previsione;
- euro 1.569.835,20 iniziative culturali e creative, con un minimo scostamento rispetto alle previsioni iniziali;
- imposte e tasse euro 113.758,58;
- euro 43.793,14 per spese di funzionamento dell'ente (pari al 45,93 % delle spese previste)

	2004				2005				2006			
	Prev.	Acc.	Da incassare		Prev.	Acc.	Da incassare		Prev.	Acc.	Da incassare	
<b>ENTRATE</b>												
Entrate correnti	20.377.871	24.150.433	13.273.379		17.176.000	17.141.179	16.562.450		18.076.000	1.120.249	19.000.000	
Entrate in c/capitale	212.055.000	204.051.986	0		24.470.000	65.864.591	0		20.670.000	94.359.531		
Entrate per partite di giro	2.416.000	2.296.853	0		2.512.000	1.815.381	0		2.504.000	1.592.818		
<b>Totale entrate</b>	<b>234.848.871</b>	<b>230.499.272</b>	<b>13.273.379</b>		<b>44.158.000</b>	<b>84.821.161</b>	<b>16562.450</b>		<b>41.250.000</b>	<b>97.072.597</b>	<b>19.000.000</b>	
<b>SPESE</b>												
Spese correnti	16.917.146	16.780.833	15		20.534.387	17.824.526	0		21.516.596	15.257.634	0	
Spese in c/capitale	215.515.725	212.725.200	0		21.111.613	67.500.781	0		17.229.404	84.950.603	0	
Spese per partite di giro	2.416.000	2.296.853	294.588		2.512.000	1.815.381	284.556		2504.000	1.592.818		
<b>Totale spese</b>	<b>234.848.871</b>	<b>231.802.886</b>	<b>294.603</b>		<b>44.158.000</b>	<b>87.140.689</b>	<b>284.556</b>		<b>41.250.000</b>	<b>101.801.055</b>	<b>--</b>	
Avanzo /Disavanzo		-1.303.614				-2319.527				-4.728.457		

#### **4.2 Situazione amministrativa**

La situazione amministrativa, che evidenzia la consistenza della cassa per effetto delle riscossioni e dei pagamenti nonché quella dei residui attivi e passivi, si è chiusa, nel 2006, con un disavanzo di oltre 61 milioni di euro, a fronte dell'avanzo di 38.784.074 euro nel 2005. Disavanzo dovuto all'iscrizione, per la prima volta, di residui passivi per euro 114.843.974,00, mai contabilizzati prima, a fronte dell'indennità *una tantum* maturata dai dipendenti.

Fermo restando quanto detto a pagina 7, si deve segnalare che l'importo delle indennità maturate tra i residui passivi non costituisce tecnicamente un impegno proprio.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	2004		2005		2006	
Avanzo di Cassa all'inizio dell'esercizio						
Riscossioni in conto competenza	217.225.893,55	29.256.534,99	68.258.711,21	19.939.375,56	97.072.597,43	21.739.907,31
Riscossioni in conto residui	5.554.906,28	222.780.799,82	20.692.556,30	88.951.267,51	4.065.232,07	101.137.829,50
Pagamenti in conto competenza	231.508.282,94		86.856.132,31		101.801.054,78	
Pagamenti in conto residui	589.418,09	232.097.701,03	294.603,45	87.150.735,76	284.556,21	102.085.610,99
<b>AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>19.939.633,78</b>		<b>21.739.907,31</b>		<b>20.792.125,82</b>
Residui attivi degli esercizi precedenti	8.185.450,47		766.272,80		13.263.491,00	
Residui attivi dell'esercizio	13.273.378,63	21.458.829,10	16.562.450,27	17.328.723,07	19.000.000,00	32.263.491,00
Residui passivi degli esercizi precedenti						
Residui passivi dell'esercizio	294.603,45	294.603,45	284.556,21	284.556,21	114.843.974,00	114.843.974,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>41.103.601,21</b>		<b>38.784.074,17</b>		<b>-61.781.357,18</b>

#### **4.3 Situazione patrimoniale**

La situazione patrimoniale dell'Ente, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, mostra un disavanzo ancora contenuto nel 2005 mentre nel 2004 si era avuta una crescita rispetto all'esercizio precedente (+ 7.074.784,99 euro); poi il disavanzo si dilata fino alla somma di oltre 105 milioni di euro per quanto detto nel corso della presente relazione. Le più significative variazioni delle poste dell'attivo hanno riguardato in parte l'aumento dei crediti verso il Ministero; le immobilizzazioni finanziarie, che si sono orientate verso il c/c assicurazione IVA Vita il cui aumento trova compensazione nel diminuito ammontare (2005) e nell'azzeramento (2006) delle operazioni di pronti contro termine; le disponibilità liquide, ed il conto corrente (infruttifero) acceso presso la Direzione Provinciale del Tesoro sul quale convergono i finanziamenti del Ministero, e dal quale l'Ente effettua periodicamente trasferimenti sul conto corrente acceso presso un Istituto bancario, che funge da conto di tesoreria della Cassa, non presentano significative variazioni; il conto presso altro Istituto di credito ha invece funzione di conto finalizzato alle operazioni di investimento finanziario.

Il conto corrente postale intestato all'Ente ha la funzione di riscuotere i rimborsi dei prestiti da parte delle Direzioni Provinciali del Tesoro

Relativamente alla posta dei crediti per prestiti, è da rammentare che la stessa si riferisce all'ammontare, a fine esercizio, dei prestiti erogati nell'anno e di quelli concessi negli esercizi precedenti e non ancora riscossi dai beneficiari.

Nel passivo la posta di consistenza preponderante è costituita dal fondo di riserva. Nel conto dell'esercizio 2006 viene aggiunta la posta: debiti verso il personale, che rappresenta l'importo maturato dal personale. E' questo importo che, come rilevato, mentre rende più veritiero il conto, nel contempo fa emergere la debolezza finanziaria della Cassa resa palese dal profondo disavanzo con cui chiude la gestione 2006.

In base all'art. 11 dello Statuto la disponibilità del fondo di riserva va utilizzata entro il limite di 1/3 per la concessione dei prestiti agli iscritti in caso di bisogno o di esigenze familiari.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2005</b>	<b>31.12.2006</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
Attrezzature d'ufficio	27.282,47	31.334,87	31.334,87
Software di proprietà e altri diritti	4.656,40	4.656,40	4.656,40
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>			
Crediti per prestiti concessi ai dipendenti	51.054,00	35.168,00	29.415,00
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	--	--	--
Sottoscrizioni di pronti contro termine	13.699.557,62	9.801.206,42	--
C/c assicurazione Ina vita	24.950.000,00	30.496.374,84	30.778.469,53
<b>Crediti</b>			
Ministero dei Trasporti legge 1 12.86 n. 870	21.454.289,38	17.324.916,00	32.263.491,00
Per interessi attivi sul c/c	4.539,72	3.807,07	--
<b>Disponibilità liquide</b>			
C/c postale	533.086,16	599.307,98	645.912,75
Depositi bancari vari	19.406.289,40	21.739.907,31	20.146.213,07
Fondo cassa	--	--	--
<b>Ratei attivi</b>	--	9.286,28	--
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>80.130.755,15</b>	<b>79.446.657,19</b>	<b>83.899.492,62</b>
<b>Disavanzo di esercizio</b>		<b>678.169,35</b>	<b>105.214.990,22</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>80.130.755,15</b>	<b>80.124.826,54</b>	<b>189.114.482,84</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Fondo trattamento di fine rapporto</b>			
Fondo trattamento di fine rapporto	35.591,79	38.494,70	
<b>Debiti</b>			
Verso il personale			109.988.615,29
Debiti tributari	293.441,29	283.320,98	--
Debiti verso enti previdenziali	1.147,16	1.235,23	--
Altri debiti	15,00	--	--
<b>Fondi di ammortamento</b>			
Attrezzature d'ufficio	27.282,47	28.498,19	30.759,46
Fondo di riserva	72.406.428,20	79.773.277,44	79.05.108,09
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>72.763.905,91</b>	<b>80.124.826,54</b>	<b>189.114.482,84</b>
Avanzo economico	7.366.849,24	--	
<b>Totale a pareggio</b>	<b>80.130.755,15</b>	<b>80.124.826,54</b>	<b>189.114.482,84</b>



#### **4.4 Conto economico**

Il disavanzo del 2006 è pari a euro 105.214.990,22, per effetto del già notato accantonamento delle indennità maturate dal personale. Il conto economico nel **2005** si è chiuso con un disavanzo d'esercizio pari a -678.169,35 (nel 2004, si era determinato un avanzo di 7.366.849,24 euro)

Tra i costi le anticipazioni sulle indennità una tantum registrano un andamento decrescente, meno accentuato nel 2006, passando da euro 6.468.054,18 dell'anno 2004, a euro 2.620.782,22 nel 2005 e ad euro 1.841.768,95 dell'anno 2006. Questo a seguito della nuova base di calcolo deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Il costo delle consulenze, fortemente diminuito rispetto al 2004 (anno nel quale sono stati erogati euro 97.850,00) è poi rimasto costante, nel 2005 e 2006 (5.000,00 euro per ciascun esercizio).

Tra i ricavi la voce di maggior consistenza è costituita dal contributo del Ministero, ammontante nel 2004 a 23.548.655,36 euro, in diminuzione nel 2005 (16.558.643,20) e in risalita nel 2006 (19.000.000,00).

<b>Conto Economico</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
<b>Ricavi</b>			
Contributo ministero dei trasporti	23.548.655,36	16.558.643,20	19.000.000,00
<b>Interessi e proventi</b>			
Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità	379.023,24	163.257,40	190.186,90
Interessi su prestiti ex art. 11 dello Statuto	3.301,05	2.041,78	1.770,92
Interessi sul c/c assicurazione Ina vita	0,00	166.560,45	758.529,75
Interessi su c/c bancari e postali	204.081,53	88.766,37	109.296,79
Rettifiche dei costi	0,00	171.206,48	11.177,96
Storni per commissioni indebitamente corrisposte	15.371,79	0,00	
<b>Totale ricavi</b>	<b>24.150.432,97</b>	<b>17.150.475,68</b>	<b>20.110.962,32</b>
<b>Costi</b>			
Indennità una tantum	2.960.224,26	2.620.782,22	1.841.768,95
Anticipazione su indennità una tantum	6.468.054,18	4.952.684,64	4.855.358,71
Assicurazione contro i rischi	0,00	0,00	--
Assistenza ordinaria e periodica	6.741.586,52	7.796.245,25	6.250.569,58
Borse di studio	328.703,00	312.475,00	312.550,00
Iniziative culturali e ricreative	0,00	1.955.810,13	1.569.835,20
<b>Oneri tributari</b>			
Imposte e tasse	56.787,69	62.601,59	113.758,58
<b>Organi amministrativi e di controllo</b>			
Compenso presidente collegio revisori	804,59	1.859,24	--
Trasferte	15.333,49	11.205,37	12.131,54
<b>Compensi a professionisti</b>			
Assistenza Legale	12.255,30	42.905,60	--
Assistenza Notarile	0,00	0,00	--
Consulenze	97.845,00	5.000,00	5.000,00
<b>Costo del personale</b>			
Stipendi, oneri sociali, quota TFR, acquisto buoni pasto	33.639,79	34.972,97	87.000,11
<b>Materiali sussidiari e di consumo</b>			
Acquisto attrezzature			
Acquisto materiali d'ufficio	1.772,42	5.414,99	5.120,00
Locazione materiali vari	4.620,08	4.516,84	3.330,93
Acquisto software			
<b>Oneri finanziari</b>			
Tasse postali e oneri Bancari	691,84	765,77	906,62
Costi per la gestione c/c assicurazione Ina vita	50.000,00	12.000,00	--
<b>Altri costi</b>			
Manutenzione attrezzature e assistenza tecnica	3.689,73	8.037,18	7.745,76
Inserzioni pubblicitarie per gare di appalto	7.575,84	0,00	--
Ammortamenti e svalutazioni	0,00	1.215,72	2.261,27
Accantonamenti per una tantum			109.988.615,29
<b>Totale costi</b>	<b>16.783.583,73</b>	<b>17.828.645,03</b>	<b>125.325.952,54</b>
Utile o disavanzo di esercizio	7.366.849,24	-678.169,35	-105.214.990,22
<b>Totale a pareggio</b>	<b>24.150.432,97</b>	<b>17.828.645,03</b>	<b>125.325.952,54</b>

## **5 - Considerazioni conclusive**

Come già rilevato nella relazione per l'esercizio 2004, il D.P.R. n. 177 del 26.3.2001 (Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), nell'abrogare il precedente Regolamento 202/98, facendo salvo l'articolo 18 c. 2 in cui si è concretizzata la fusione dei Ministeri dei Trasporti e della Marina Mercantile, ha aumentato il numero dei beneficiari, senza prevedere nessuna modifica della relativa disciplina statutaria e quindi degli oneri per le prestazioni istituzionali della Cassa.

In assenza di opportune modifiche statutarie, tenuto conto di quali sono i meccanismi di finanziamento della Cassa e dell'aumento del numero degli iscritti, appare problematica la sostenibilità in futuro di tali oneri, atteso che a fronte dell'ammontare di 93,9 milioni di euro relativo alle indennità complessivamente maturate dagli iscritti (giunti a n. 9.840 nel 2004) al 31.12.2004, il fondo di riserva, che ha funzioni di garanzia riguardo alle prestazioni obbligatorie, ha una consistenza, alla stessa data, di 72,7 milioni di euro, di 79,77 milioni di euro nel 2005 e di 79,09 milioni di euro nel 2006. Le indennità maturate, nel 2006 sono notevolmente aumentate, come visto sopra.

In ordine all'attuazione delle finalità istituzionali per quanto concerne l'attività previdenziale, sono state disposte erogazioni delle anticipazioni sull'indennità una tantum a favore dei richiedenti, sono state altresì liquidate le indennità una tantum al personale cessato dal servizio per un totale complessivo € 7.573.466,86 nel 2005 e € 6.697.127,66 nel 2006, contro 9.428.278,41 euro, nel 2004. Per quanto riguarda l'assistenza ordinaria e periodica sono stati erogati euro 7.796.245,25 nel 2005, € 6.520.569,58 nel 2006, contro € 5.520.557,20 nel 2004.

Il ritardo nell'aggiornamento del quadro normativo, potrebbe produrre la mancanza di disponibilità finanziarie nel futuro e non si può immaginare che debba intervenire il bilancio dello Stato, posto che l'ordinamento assicura già un trattamento pensionistico. Pertanto ogni trattamento integrativo deve trovare copertura con quanto normativamente previsto.

Un'altra posta di bilancio che necessita di osservazioni è il modo in cui vengono iscritti a bilancio gli investimenti effettuati, che può dar luogo a difficoltà di lettura di bilancio.

Si rileva in proposito che si è passati da movimenti per oltre 200 milioni nel 2004 a oltre 60 milioni nel 2005 ed a oltre 90 milioni nel 2006, quando le previsioni iniziali ammontavano, per il 2005, in entrata ad euro 24.000.000 (realizzi di pronti contro

termine) e ad euro 14.900.000 in uscita (sottoscrizione di pronti contro termine) e, nel 2006, gli importi erano, rispettivamente e per gli stessi titoli, euro 20.000 000 in entrata ed euro 10.020 613,13 in uscita.